

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PDIC846003

DI CADONEGHE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC846003	Medio Alto
PDEE846015	
V A	Alto
PDEE846026	
V A	Medio - Basso
V B	Alto
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; il tasso di disoccupazione nel territorio comunale è dell'8% (dati ISTAT), la presenza di cittadini stranieri è, ad oggi, del 10,4 % anche se la presenza di alunni stranieri in qualche plesso sale al 19%. Gli alunni stranieri sono, per la maggior parte, nati in Italia o residenti da molto tempo. Pochi sono gli arrivi negli ultimi 2/3 anni, c'è una inversione di tendenza di famiglie che ritornano al paese d'origine o che emigrano in altri paesi della comunità Europea. La presenza di nomadi non è numericamente rilevante rispetto alla popolazione stanziale. Cadoneghe, dunque, non è una zona particolarmente svantaggiata. La buona omogeneità sociale e territoriale dell'utenza e la costante collaborazione con l'E.L. facilita la progettazione e la comunicazione.</p>	<p>le classi dell'istituto sono tutte molto eterogenee. Sono presenti alunni stranieri, alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali. Sempre più complicato diventa il lavoro del docente che si deve far carico con sempre maggior attenzione di ogni singolo alunno.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Cadoneghe ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale, industriale e commerciale. Sono presenti limitate sacche di disagio sociale ed economico. L'immigrazione è pari al 10,4%. Il Comune offre un servizio di Assistenza sociale con cui la scuola collabora attivamente. Il Centro aggregativo è per i ragazzi di 11-14 anni uno spazio di incontro. Sono attivati Interventi domiciliari pomeridiani extracurricolari. Nel territorio gravitano associazioni (scout, parrocchiali, sportive, scuola di ceramica, scuola di musica) che collaborano con la scuola. Il territorio offre ancora la Biblioteca comunale, il Centro per le famiglie, Impianti sportivi comunali e palestre. L'Amministrazione prevede un contributo annuale per la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa relativi ad ed. ambientale, alimentare, affettiva, musicale, alla Pace, ai Diritti umani, dispersione, mediazione culturale, sport, laboratori. Molte le iniziative promosse con l'E. locale, per lo sviluppo di atteggiamenti etici (Consiglio comunale dei ragazzi, partecipazione a commemorazioni, conoscenza e diffusione della costituzione. La scuola partecipa ad iniziative di solidarietà proposte dalla protezione civile con cui collabora attivamente anche per la formazione della sicurezza a scuola. I rappresentanti del territorio sono sempre presenti alle attività e alle manifestazioni che la scuola propone.

Le attività sono tante, varie e molto interessanti, qualche volta sono proposte all'ultimo momento. Necessario trovare delle soluzioni per organizzarle nei diversi anni scolastici e fare in modo che per tempo siano concordate ed entrino a far parte della progettazione.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: PDIC846003	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	57,5	72,1	77,5
	Totale adeguamento	42,5	27,9	22,4
Situazione della scuola: PDIC846003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture è buona per quanto riguarda gli edifici e la raggiungibilità delle sedi. La situazione dell'Istituto relativa all'edilizia, al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'attenzione al superamento delle barriere architettoniche, è ottimale.</p> <p>Le scelte determinanti l'impiego delle risorse: informatizzazione nel lavoro scolastico (diffusione di LIM, registro elettronico), conseguimento del successo formativo e riduzione della dispersione, inclusione alunni disabili e stranieri (Settimana della disabilità -percorso di sensibilizzazione, Pet Therapy, recupero per DSA e situazioni di svantaggio). L'Istituto s'impegna in iniziative di solidarietà (raccolta fondi per l'AIL e situazioni contingenti di emergenza), per la difesa del territorio e salute ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti, progetto "Frutta nelle scuole", "M'illumino di meno", orto scolastico), per i raccordi territoriali (progetto "Consigliamoci", incontri con le istituzioni, iniziative per le commemorazioni civili). L'impegno della scuola è rivolto allo sviluppo negli alunni di atteggiamenti etici anche nei confronti del cibo (fruizione di laboratori mirati, controllo di atteggiamenti di spreco nella fruizione del servizio mensa).</p> <p>Con i contributi delle famiglie vengono realizzati progetti di ampliamento dell'offerta, acquistati carta e sussidi didattici, libri per le biblioteche scolastiche, Lim e materiale informatico per incrementare la strumentazione dei plessi.</p>	<p>La dotazione tecnologica implica la necessità di risorse quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un tecnico che si occupa dei dispositivi informatici e della loro manutenzione -Risorse finanziarie disponibili per la necessaria ordinaria manutenzione -Rete internet adeguata in tutte le scuole dell'istituto. <p>Vista la presenza di classi a TP alla primaria, si rendono necessari ulteriori spazi di laboratorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC846003	74	86,0	12	14,0	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	8.619	84,1	1.633	15,9	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC846003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC846003	10	13,5	14	18,9	23	31,1	27	36,5	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	265	3,1	1.622	18,8	3.265	37,9	3.467	40,2	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC846003	32,0	68,0	100,0

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC846003	88,6	11,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC846003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC846003	6	9,8	17	27,9	20	32,8	18	29,5
- Benchmark*								
PADOVA	1.021	12,8	2.129	26,6	1.974	24,7	2.879	36,0
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	95	84,8	1	0,9	16	14,3	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,4	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,6	62,6	67,7
Situazione della scuola: PDIC846003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,1	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,2	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,1	29,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato presenti nell'Istituto è dell'86%, ciò permette di ipotizzare una maggiore stabilità nel personale docente. La quasi totalità degli insegnanti ha competenze informatiche tali da permettere l'uso del registro elettronico on-line per garantire il flusso continuo di informazioni alle famiglie ed il monitoraggio condiviso dell'andamento della vita scolastica degli alunni. Inoltre, in tutte le classi, viene arricchita la didattica con apporti multimediali. La quasi totalità dei docenti, sia della scuola primaria che secondaria, partecipa a commissioni, assume incarichi atti a migliorare il servizio offerto all'utenza. Molte le iniziative in cui si è avuto l'intervento degli insegnanti in orario non curricolare per mantenere vivo e proficuo il rapporto scuola/famiglia/ territorio: momento conclusivo del progetto "Consigliamoci", feste di fine anno con la partecipazione dei genitori e delle autorità comunali, Festa dello Sport, scambio culturale con la Francia, partecipazione a concorso corale (VR), giornate di scuola aperta, riunioni con le famiglie per illustrare i progetti e per avviare la verifica (progetto affettivo-relazionale). Il Dirigente scolastico ha una stabilità nell'Istituto di più di 5 anni di servizio effettivo.</p>	<p>La presenza di docenti di sostegno, assegnati a tempo determinato dal Ministero, non dà la continuità necessaria al lavoro con gli alunni che hanno bisogni speciali</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC846003	69	100,0	66	100,0	87	100,0	66	100,0	73	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	8.579	98,3	8.692	99,1	8.401	99,2	8.496	99,3	8.548	99,2
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PDIC846003	122	93,1	135	97,1
- Benchmark*				
PADOVA	8.292	96,3	8.509	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PDIC846003	43	38	40	19	5	7	28,3	25,0	26,3	12,5	3,3	4,6
- Benchmark*												
PADOVA	2.709	2.451	1.885	1.202	327	157	31,0	28,1	21,6	13,8	3,7	1,8
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC846003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PADOVA	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PDIC846003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PADOVA	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC846003	-	0,0	2	3,1	4	4,8	1	1,5	4	5,8
- Benchmark*										
PADOVA	127	1,5	130	1,5	118	1,4	102	1,2	72	0,8
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PDIC846003	4	3,1	2	1,5	1	0,7	
- Benchmark*							
PADOVA	119	1,4	100	1,1	71	0,8	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PDIC846003	1	1,5	-	0,0	2	2,4	-	0,0	1	1,4
- Benchmark*										
PADOVA	244	2,9	246	2,9	209	2,5	168	2,0	119	1,4
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PDIC846003	1	0,8	1	0,7	4	2,7
- Benchmark*						
PADOVA	172	2,0	170	2,0	131	1,5
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla primaria non c'è dispersione scolastica. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte; alla secondaria di primo grado la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, è in linea con la media italiana nelle classi prime pari al 93%, e sale al 97% nella seconda classe della scuola secondaria (al di sopra della media nazionale). Il successo formativo va ricondotto anche al sistema di condivisione di criteri comuni di valutazione: somministrazione di prove comuni in entrata ed in uscita, prove OTIS alla fine della classe quinta, percorso di confronto in sede di classi parallele e azione di raccordo tra i vari gradi di scuola messa in atto dalla commissione Continuità.</p> <p>L'abbandono scolastico è pari a zero, i trasferimenti ad altri istituti, in media non superano la percentuale dell'1,18%, considerate le classi della primaria e della secondaria. Sono dovuti principalmente a trasferimenti di residenza delle famiglie. Da rilevare che un flusso di alunni (extracomunitari) in uscita è stato dovuto al trasferimento delle famiglie in Paesi stranieri (per la maggior parte Gran Bretagna).</p>	<p>Considerando i casi di non ammessi, si nota che, per la quasi totalità, si tratta di nomadi che, pur essendo oggetto di offerte formative personalizzate, non frequentano i corsi con regolarità e con sufficiente quota di presenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati presentano una situazione positiva rispetto ai parametri di riferimento. la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. Non si rileva dispersione alla scuola primaria mentre alla secondaria di primo grado i docenti puntando sul rafforzamento delle abilità di base tendono, in presenza di gravi lacune, a far ripetere ai ragazzi la cl 1^a. Il successo formativo va ricondotto anche al sistema di condivisione di criteri comuni di valutazione: somministrazione di prove comuni in entrata ed in uscita, prove OTIS alla fine della classe quinta, percorso di confronto in sede di classi parallele e azione di raccordo tra i vari gradi di scuola messa in atto dalla commissione Continuità. L'abbandono scolastico è pari a zero, i trasferimenti in uscita sono dovuti principalmente a trasferimenti di residenza delle famiglie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC846003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,2	↓	↓	↓	-18,8	64,2	↑	↑	↑	5,7
PDEE846015	13,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846015 - II A	13,7	↓	↓	↓	-50,9	65,9	↑	↑	↑	7,3
PDEE846026	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846026 - II A	69,3	↑	↑	↑	5,0	64,8	↑	↑	↑	6,0
PDEE846026 - II B	55,7	↓	↓	↓	-8,7	62,2	↑	↑	↑	3,4
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,3	↓	↓	↓	-17,4	66,5	↔	↑	↑	1,2
PDEE846015	21,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846015 - V A	21,7	↓	↓	↓	-42,6	64,9	↔	↔	↑	-1,8
PDEE846026	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846026 - V A	63,6	↑	↑	↑	-0,4	73,5	↑	↑	↑	6,9
PDEE846026 - V B	59,3	↓	↓	↓	-4,7	60,9	↓	↓	↓	-5,8
PDEE846026 - V C	61,5	↔	↔	↔	-2,6	66,5	↔	↑	↑	-0,2
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,3	↑	↑	↑	0,0	63,4	↑	↑	↑	0,0
PDMM846014	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM846014 - III A	70,1	↑	↑	↑	0,0	65,2	↑	↑	↑	0,0
PDMM846014 - III B	67,9	↑	↑	↑	0,0	62,4	↔	↑	↑	0,0
PDMM846014 - III C	70,7	↑	↑	↑	0,0	65,1	↑	↑	↑	0,0
PDMM846014 - III D	67,8	↑	↑	↑	0,0	61,5	↔	↔	↑	0,0
PDMM846014 - III E	71,1	↑	↑	↑	0,0	68,4	↑	↑	↑	0,0
PDMM846014 - III F	66,2	↔	↑	↑	0,0	62,0	↔	↑	↑	0,0
PDMM846014 - III G	70,9	↑	↑	↑	0,0	60,5	↓	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE846015 - II A	19	0	0	0	0	0	0	3	8	8
PDEE846026 - II A	0	6	2	3	7	0	4	1	4	6
PDEE846026 - II B	6	3	4	5	3	4	4	0	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	43,1	15,5	10,3	13,8	17,2	7,3	14,5	7,3	29,1	41,8
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE846015 - V A	25	0	0	0	0	0	4	18	3	0
PDEE846026 - V A	3	3	2	3	4	0	3	3	0	9
PDEE846026 - V B	3	2	2	2	3	0	5	4	2	0
PDEE846026 - V C	2	3	2	4	2	3	0	4	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	50,8	12,3	9,2	13,8	13,8	4,8	19,0	46,0	11,1	19,0
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM846014 - III A	1	2	2	6	5	1	3	2	4	6
PDMM846014 - III B	0	1	7	6	2	0	7	3	2	4
PDMM846014 - III C	0	3	4	4	7	3	1	4	3	7
PDMM846014 - III D	0	6	7	4	7	2	5	7	4	6
PDMM846014 - III E	2	1	3	5	8	4	0	2	2	11
PDMM846014 - III F	2	2	5	2	6	1	4	5	3	4
PDMM846014 - III G	0	2	9	6	8	3	4	9	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	3,7	12,6	27,4	24,4	31,9	10,4	17,8	23,7	17,0	31,1
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC846003	68,9	31,1	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC846003	70,3	29,7	13,0	87,0
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate, già da qualche anno, si pongono al di sopra delle medie di riferimento. Quest'anno i risultati delle prove di una classe 2^a e di una classe 5^a della scuola primaria non rispecchiano l'andamento abituale. La correzione dei punteggi calcolata dall'INVALSI in base al cheating non è reale. Tali classi avevano ottenuto risultati troppo buoni, confermati poi nelle prove d'ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Come rilevato negli anni precedenti gli alunni entrano nella scuola con un livello di preparazione basso che va poi crescendo con gli anni. Questo denota l'intervento positivo della scuola. Infatti i risultati che gli alunni ottengono in uscita-classi terze sono ottimi</p> <p>Italiano 69,3 Matematica 63,4</p> <p>Alla scuola secondaria si conferma l'andamento positivo con un ulteriore incremento dei livelli positivi per la matematica. In italiano e matematica il 31% pari a quasi 1/3 è al livello 5/5. Nella scuola c'è il gruppo di studio che valuta i risultati delle prove e lo condivide poi con il collegio per definire i piani di intervento per migliorare.</p> <p>Mentre alla primaria i livelli degli alunni si differenziano a seconda dei quartieri, alla secondaria non ci sono disparità evidenti tra le classi.</p>	<p>Opportuno far partecipare ai gruppi di lavoro sui risultati delle prove INVALSI tutti i docenti e non solo quelli di italiano e matematica.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critерio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio in italiano e matematica, delle classi in uscita della scuola secondaria di primo grado, è al di sopra delle medie nazionali e regionali di riferimento. Non ci sono classi che hanno ottenuto punteggi al di sotto della media nazionale. I punteggi ottenuti nelle prove mostrano un trend positivo negli anni con una forte crescita nelle classi in uscita confermando l'andamento positivo. Si rileva un ulteriore incremento dei livelli positivi per la matematica. Gli alunni che si posizionano al livello 5/5 in italiano e matematica sono il 31% pari a quasi 1/3. Ciò dimostra l'intervento efficace della scuola. Quest'anno i risultati delle prove di una classe 2^a e di una classe 5^a non rispecchiano l'andamento abituale dei risultati delle prove. Da una attenta analisi della situazione si è rilevato che la correzione dei punteggi calcolata dall' Invalsi in base al cheating non è reale. Tali classi avevano ottenuto risultati troppo buoni, confermati poi anche nelle prove d'ingresso alla scuola secondaria di primo grado. Si ritiene pertanto di non considerare valido tale punteggio assegnato. Il gruppo di valutazione sarà comunque più attento all'analisi repentina dei risultati ottenuti nelle prove. Come rilevato negli anni precedenti gli alunni entrano nella scuola con un livello di preparazione basso che va poi crescendo con gli anni.</p>


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni . Tali criteri comprendono anche descrittori relativi alle competenze relazionali e al rispetto delle persone e delle cose comuni.</p> <p>- L'istituto è dotato di un regolamento di disciplina (che viene rivisto periodicamente) consegnato alle famiglie, agli alunni, discusso in tutte le classi nei primi giorni di scuola e di un patto di corresponsabilità scuola/famiglia realizzati anche con il contributo dei genitori.</p> <p>- Sono attivati progetti di accoglienza, inclusione, attività didattiche mirate e finalizzate alla consapevolezza del sé e del rapporto con gli altri</p> <p>- attivato corsi di formazione in servizio per il personale docente, a supporto del lavoro in classe, finalizzati alla gestione positiva delle dinamiche del gruppo classe e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza</p> <p>- Annualmente il collegio delibera un argomento di riflessione su cui eseguire un'indagine conoscitiva (bullismo, tempo libero...), predisponendo appositi questionari</p>	<p>Necessario migliorare il sistema di valutazione comune.</p> <p>Nonostante tutte le attività svolte, qualche volta, manca la conoscenza del regolamento da parte di qualcuno.</p> <p>Necessario trovare un modo efficace di condivisione del regolamento disciplinare in quanto emergono incongruenze nella corretta applicazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presta molta attenzione alle competenze di cittadinanza utilizza strumenti di valutazione condivisi per tutti gli ordini di scuola. ritiene molto importante la formazione del cittadino responsabile e quindi i criteri comprendono descrittori relativi alle competenze relazionali e al rispetto delle persone e delle cose.

L'istituto si è dotato di un regolamento di disciplina (che viene rivisto periodicamente, con l'apporto dei genitori) e di un patto di corresponsabilità scuola/famiglia sia per la primaria che per la secondaria.

Rientrano nel POF progetti di accoglienza e inclusione e attività didattiche mirate e finalizzate alla consapevolezza e alla costruzione e crescita personale del sé e alla buona relazionale. Molti di questi percorsi sono realizzati con il sostegno dei genitori, con l'intervento dell'assessorato all'istruzione e ai servizi sociali e di associazioni di Cadoneghe.

Sono stati attivati corsi di formazione in servizio per il personale docente,

Annualmente il collegio delibera un argomento di riflessione su cui eseguire un'indagine conoscitiva quali bullismo, tempo libero...al fine di conoscere sempre meglio i ragazzi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PDIC846003	13,9	14,3	14,3	15,8	27,0	15,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC846003	75	57,7	55	42,3	130
PADOVA	4.673	63,4	2.696	36,6	7.369
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PDIC846003	71	95,9	44	88,0
- Benchmark*				
PADOVA	4.363	94,9	1.964	77,4
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria dell'istituto</p> <p>I risultati dei ragazzi in uscita che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono più che positivi e il livello di preparazione risulta molto buono</p> <p>Gli alunni che hanno scelto il percorso scolastico alla secondaria di II grado suggerito dal consiglio orientativo (60%) hanno avuto un evidente successo pari al 96%, che scende all'88% per alunni promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo (40%).</p>	<p>Ancora numerosi i casi in cui il consiglio orientativo non viene seguito. Qualche volta le famiglie o i ragazzi scelgono al ribasso. È necessario lavorare ancora per migliorare la comunicazione e capire le motivazioni delle scelte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Il trend in netta crescita nel percorso didattico dell'istituto è indice del buon livello di didattica adottata dalla scuola e della preparazione a cui arrivano gli alunni.

La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria dell'istituto.

Nella scuola secondaria di II grado i risultati sono più che positivi e il livello di preparazione dei ragazzi in uscita risulta molto buono, come confermano i risultati a distanza degli alunni promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	45,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	42	54,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	44,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,1	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	48,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,8	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,6	16,7	29,3
Altro	No	8,3	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,4	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	18,6	18,2	28,3
Altro	No	7,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato il curricolo relativo alle discipline, competenze trasversali, competenze in uscita che costituisce parte integrante del POF..</p> <p>Costituisce strumento di lavoro per i docenti, nella progettazione dell'attività didattica e in sede di verifica.</p> <p>Sono stati individuati percorsi di ampliamento dell'offerta formativa: Musica, Sport, Educazione stradale, Affettività, Ceramica, Scienze (Idrogeo), Cittadinanza con competenze sociali e civiche (Consiglio comunale aperto), Ambiente (Etra), Educazione alimentare ("Frutta nelle scuole"), Relazioni ("Io, prima persona plurale"). Così vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere e sviluppati secondo gli esiti della diagnostica progettuale emersa dai risultati delle prove comuni d'ingresso. In tal modo si cura anche l'aspetto formativo interdisciplinare. I progetti di arricchimento dell'offerta formativa</p> <p>Vanno a potenziare quindi competenze disciplinari e di cittadinanza</p> <p>Dal punto di vista dell'organizzazione, si fa riferimento alla progettazione didattica (dipartimenti e programmazione per classi parallele) procedendo con la somministrazione di prove comuni in uscita e revisione e valutazione finale dei vari progetti. A garanzia della qualità dell'offerta formativa, c'è una continua formazione ed auto formazione dei docenti coinvolti.</p>	<p>Necessario trovare soluzioni migliori per coinvolgere tutti i docenti nella vita della scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	43,2	36
	Alto grado di presenza	29,2	27,3	33,9
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	34,3	33	37,4
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,4	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,6	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,9	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	32,7	42,2
Altro	No	5,6	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	52,9	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,4	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	47,5	53
Altro	No	8,6	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si effettuano incontri periodici tra docenti di scuola primaria per classi parallele e tra docenti di scuola secondaria di primo grado per tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Durante tali incontri si condividono le scelte curriculari e metodologiche in coerenza con le finalità del curricolo d'istituto.</p> <p>- L'Istituto registra un medio-alto livello di presenza di modalità di articolazione comune della progettazione curricolare e didattica rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base del confronto nei dipartimenti relativamente allo sviluppo della programmazione curricolare nelle classi parallele e agli esiti delle prove di accertamento proposte dai docenti.</p> <p>C'è un gruppo di lavoro che si occupa di valutazione e che valuta i risultati delle prove INVALSI</p>	<p>I docenti hanno bisogno di tempo per lavorare insieme e condividere pratiche educative e didattiche. questo tempo c'è alla scuola primaria, ma manca alla secondaria.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45,5	50,2
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,9	70,7	67,4
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	36,6	40,9
Situazione della scuola: PDIC846003		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,9	47,5
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		


Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti. A seguito della valutazione iniziale organizzate le attività di recupero sia alla scuola primaria che alla secondaria. Vengono poi organizzate attività di potenziamento per la classe prima della scuola primaria all'interno di un progetto di prevenzione degli alunni DSA</p> <p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria di secondo grado i risultati sono più che positivi e il livello di preparazione dei ragazzi in uscita risulta molto buono</p>	<p>opportuno migliorare la riflessione comune sui risultati delle prove strutturate</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato il curriculum per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Il curriculum fa parte integrante del POF ed è uno strumento di lavoro dei docenti. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline, per tutte le classi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Le prove comuni vengono somministrate in entrata, a fine quadrimestre e in uscita. La scuola utilizza la certificazione delle competenze costruita in rete sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	59,7	60,2	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,9	2,7
	Orario flessibile	36,1	34,9	18,1
Situazione della scuola: PDIC846003		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	5,7	8,9	10,2
	Orario flessibile	45,7	36	15,1
Situazione della scuola: PDIC846003		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	30,6	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,9	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,1	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,4	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola secondaria è dotata di diverse aule di laboratorio che hanno un docente referente di riferimento.tutti gli studenti vi possono accedere. La scuola provvede ogni anno, sia con i fondi del comune sia con i fondi raccolti dai genitori, all'acquisto di strumentazione necessaria. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie. Nell'istituto ci sono classi a tempo normale e a tempo pieno alla primaria e classi a tempo normale e a tempo prolungato alla secondaria di primo grado. LE classi a tempo pieno e prolungato hanno tempi per attuare laboratori di approfondimento, potenziamento, recupero.	non rilevati

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso: - L'attività didattica ordinaria in classe; - L'attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e dipartimenti; - L'adesione a progetti sperimentali, la diffusione e la condivisione di buone pratiche - La promozione di corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche; - La sperimentazione di modalità attive e collaborative nei progetti attuati anche con la collaborazione di esperti esterni, aperti alla collaborazione all'interno della scuola e col territorio.	Costituisce un punto di debolezza l'oggettiva difficoltà di ricavare ore ulteriori per la formazione, la condivisione professionale, la progettazione e la ricerca comune, particolarmente nella scuola secondaria di primo grado

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,4	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	35,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,3	43,6	45,4
Azioni costruttive	22	33,9	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	33	31,6	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,7	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,8	42	41,9
Azioni costruttive	25	29,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,1	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC846003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,8	45,6	48
Azioni costruttive	33	29,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,7	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,50	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,47	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,42	0,8	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.?</p> <p>L'istituto pone un'attenzione particolare alla dimensione educativa e un'attenzione alle dinamiche relazionali nella comunità scolastica tra docenti, alunni e nei gruppi classe. Le azioni proposte sono diverse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione del personale docente sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla promozione di relazioni positive nel gruppo classe; - Promozione di progetti educativi nella scuola Primaria e secondaria (ed. affettiva e sessuale) e del progetto orientamento che insistono sui temi delle relazioni positive; - Interventi di educazione alla legalità e all' utilizzo corretto delle tecnologie e della rete, rivolti agli alunni e ai genitori della secondaria di primo grado, come prevenzione del bullismo e cyberbullismo; - Interventi di formazione rivolti ai genitori. <p>La gestione delle situazioni disciplinari avviene nel rispetto delle modalità stabilite dal Regolamento di Istituto. La Scuola ha registrato sporadici episodi di rilevanza disciplinare per cui ha adottato nel corso dell'anno, provvedimenti disciplinari conseguenti, sempre prestando la massima attenzione al recupero dell'alunno e al suo miglior inserimento nella classe.</p>	<p>Si ritiene importante la presenza, in ogni istituzione scolastica, di uno psicopedagogo come figura di mediazione, con capacità di gestione di gruppi, figura di supporto ai docenti agli alunni e ai genitori in caso di particolari problematiche dei singoli o delle classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola secondaria è dotata di diverse aule di laboratorio che hanno un docente referente di riferimento . L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie, con classi a tempo normale e a tempo pieno alla scuola primaria e con classi a tempo normale e a tempo prolungato alla secondaria di primo grado. Le classi a tempo pieno e prolungato hanno tempi per attuare laboratori di approfondimento, potenziamento, recupero.

La scuola promuove l'uso di modalita' didattiche innovative nell'attivita' didattica ordinaria in classe o in gruppi di lavoro e dipartimenti; Aderisce a progetti sperimentali per la diffusione e la condivisione di buone pratiche, con la collaborazione di esperti esterni promossi da enti ed associazioni del territorio.

L'istituto pone un'attenzione particolare alla dimensione educativa degli alunni e alle dinamiche relazionali nella comunita' scolastica con attivita' formative per alunni, docenti e genitori.

La gestione delle situazioni disciplinari avviene nel rispetto delle modalita' stabilite dal Regolamento di Istituto, sempre prestando la massima attenzione al recupero dell'alunno e al suo miglior inserimento nella classe.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,1	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	49,1	25,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità. La FS coordina la gestione comune in tutte le scuole. Sono previste attività di laboratorio per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate.</p> <p>Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto in attività sulla diversità a seconda della classe con: letture animate, visione di film, "Un'ora per i disabili" con Panathlon International, riflessioni sul tema della disabilità, visita al CFP "Francesco d'Assisi", incontro con Alvisè De Vidi, atleta paraolimpionico. La ricaduta è molto positiva su tutta la popolazione scolastica. Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività.</p> <p>L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, con relazione di svantaggio si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.</p> <p>STRANIERI: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali per i neo arrivati, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti (rete Mosaico)</p>	<p>Il gran numero di alunni con disabilità e i docenti di sostegno hanno bisogno di un gran lavoro di coordinazione.</p> <p>Le assegnazioni tardive delle supplenze con cambi in itinere impongono variazioni che non aiutano il regolare svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Il personale supplente non è spesso abilitato sul sostegno. Tutto il personale deve formarsi sulle attività degli alunni in difficoltà e stranieri.</p> <p>Si devono migliorare le attività di condivisione tra docenti curricolari/sostegno.</p> <p>E' difficile talvolta il coordinamento con gli operatori Socio sanitari, che hanno una gestione autonoma</p> <p>Alcune riunioni di equipe, a volte stabilite in orario scolastico presso altri enti, non si adeguano alle esigenze della scuola.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,5	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	37,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,2	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	8,3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	28,5	14,5
Altro	Si	23,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,7	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	8,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,3	38,9	24,7
Altro	Si	22,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,6	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,2	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	65,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	15,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,6	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,9	67	73,9
Altro	No	1,4	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Primaria hanno coinvolto 25 alunni di diverse classi per 28 ore settimanali per tutto l'anno in orario scolastico. L'obiettivo è stato quello di potenziare le abilità di base negli alunni in difficoltà nella letto-scrittura.

Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Secondaria si sono svolte in momenti diversi:


- nelle classi a tempo prolungato nelle ore di contemporaneità (doppie – 2/3 ore settimanali)
- in tutte le classi in interventi pomeridiani in corso d'anno (95 alunni – italiano, matematica, inglese)
- ad inizio anno (agosto/settembre) per alunni promossi con lacune (135 alunni-italiano, matematica, inglese, francese, metodo di studio)

I questionari compilati dai docenti alla fine dei corsi hanno rilevato soddisfazione per l'efficacia dei corsi visto il riscontro dei miglioramenti ottenuti dagli alunni in difficoltà

Risulta poco produttiva la partecipazione ai corsi degli alunni poco motivati.

I docenti di classe auspicano un ampliamento dell'offerta. Il potenziamento per gli alunni più meritevoli è limitato alle classi a tempo prolungato

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

HANDICAP E DIFFICOLTA':L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni disabili. Sono attivati laboratori per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate. Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto in attività sulla diversità. Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività.

L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.

STRANIERI: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti.

Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Primaria hanno coinvolto gli alunni in difficoltà (nella letto-scrittura) per tutto l'anno in orario scolastico.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Secondaria si sono svolte in orario scolastico (durante le ore di contemporaneità)nelle classi a tempo prolungato, con lezioni pomeridiane di recupero in tutte le classi (italiano, matematica, inglese) e attraverso corsi di recupero estivi, che precedono l'apertura dell'anno scolastico, per gli alunni promossi con lacune.

I questionari compilati dai docenti alla fine dei corsi hanno rilevato soddisfazione per l'efficacia dei corsi visto il riscontro dei miglioramenti ottenuti dagli alunni in difficoltà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70,8	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	72,5	61,3
Altro	No	34,7	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,6	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,3	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,4	54,9	48,6
Altro	Si	25,7	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è presente un progetto di continuità che coinvolge i diversi ordini di scuole e prevede attività con i docenti : incontri per organizzare le attività comuni, condividere obiettivi disciplinari comuni con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata, test OTIS</p> <p>per passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi prime; monitoraggio de i risultati degli studenti mediante colloqui di ritorno.</p> <p>attività con gli alunni : percorsi didattici comuni (scuola Infanzia/primaria), lezione in classe (secondaria), visita della scuola (primaria e secondaria), somministrazione delle prove di uscita e di entrata, test OTIS</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci.</p>	non rilevati

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,9	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	67,1	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,4	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	95,7	90,9	74
Altro	Si	44,3	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il progetto per la secondaria di primo grado vede attività che coinvolgono alunni e genitori

- corsi sul metodo di studio
- indagine conoscitiva iniziale
- somministrazione di Questionari e Test
- attività di letture, riflessioni,
- illustrazione dei percorsi scolastici dopo la Scuola e informazioni rispetto alle offerte del territorio
- informazioni sull'Expo Scuola
- uscite, presso Aziende del Territorio, organizzate in collaborazione con il CDA e il Comune
- progetto con l'istituto tecnico superiore Boaga
- incontro con psicologo Orientatore
- progetti di alternanza Scuola-Lavoro con l'ENAIIP di Padova.

incontri informativi con Presidi e Orientatori di Istituti Superiori

- Consiglio Orientativo su modello Provinciale,
- Sportello Orientativo
- incontri dei genitori con esperti

Interesse e partecipazione motivata di alunni. Presenza numerosa di genitori alle attività.


Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (60%) hanno successo scolastico: il 96% consegue la promozione alla scuola superiore

Scuola primaria:

- Inizio di un percorso di orientamento scolastico dalle classi prime, per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni
- Visite alla scuola secondaria, giornate di scuola aperta, attività laboratoriale

La percentuale degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo nella scelta della scuola secondaria di secondo grado è ancora alta 43%

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità e l'orientamento nell'istituto sono articolati in due progetti che coinvolgono alunni, docenti e genitori

CONTINUITA': il progetto coinvolge i diversi ordini di scuole e prevede attività tra i docenti che si scambiano informazioni e condividono curricolo, attività e obiettivi disciplinari comuni, monitorati anche con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata, test OTIS. Attraverso colloqui di ritorno tra docenti si realizza il monitoraggio dei risultati degli studenti passati all'ordine successivo di scuola. Gli alunni sono coinvolti in percorsi didattici comuni (scuola Infanzia/primaria), lezione in classe (secondaria), visita della scuola (primaria e secondaria), somministrazione delle prove di uscita e di entrata, test OTIS.

ORIENTAMENTO: il progetto realizza percorsi di informazione, di metodo, riflessione, con somministrazione di test attitudinali per gli alunni con interventi di esperti.

Sono realizzate uscite presso le aziende del territorio(organizzate in collaborazione con il CDA e il Comune e visite all'Expo Scuola), progetti di alternanza Scuola-Lavoro con l'ENAIP di Padova, incontri informativi con Presidi e Orientatori di Istituti Superiori. La scuola formula per ogni alunno un Consiglio Orientativo su modello Provinciale e attiva uno Sportello Orientativo. Il progetto desta molto interesse e partecipazione motivata di alunni e genitori.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti definisce e condivide la missione e le priorità dell'offerta formativa. queste assunte dal Consiglio d'istituto a cui partecipano i rappresentanti dell'ente locale, rientrano nel POF che viene presentato ai genitori in vari incontri nella prima parte dell'anno scolastico.	non rilevati

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti dedica incontri specifici alla valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi. Ci sono poi incontri periodici di coordinamento e verifica fra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità: -Dirigente, Collaboratori, Funzioni Strumentali - Dirigente, Coordinatori di Plesso - Dirigente, Coordinatori dei Consigli di Classe. I progetti vengono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti e docenti	necessari maggiori incontri di tipo organizzativo

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,4	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	27,1	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC846003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,49	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,51	24,1	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PDIC846003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,65	81,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PDIC846003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,21	92,9	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIC846003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,78	19,1	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PDIC846003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,25	16,8	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	13,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	41,1	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	12,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,8	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,6	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,3	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	47,9	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,4	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,5	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,7	37,9	35,3
I singoli insegnanti	Si	5,5	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,6	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,2	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	12,3	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,7	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	72,6	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	71,2	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,5	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,1	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,6	52,3	42,1
I singoli insegnanti	Si	20,5	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PDIC846003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,7	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	53,4	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,91	72,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,51	13,3	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	23,58	14,4	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	75,82	55,8	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,41	8,8	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,68	20	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	10,09	16,7	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Le risorse finanziarie sono state distribuite a meno persone, sia docenti sia ATA, rispetto ai parametri di riferimento locali e nazionale, ma in termini remunerativi sono state riconosciute maggiormente le responsabilità e gli incarichi ricoperti.</p> <p>Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto. In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi.</p> <p>la scuola si è organizzata con dei piani di emergenza in caso di assenze dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Alla SECONDARIA l'organizzazione permette di andare molto al di sotto delle % di riferimento per le ore non coperte in casodi assenza del docente</p>	<p>PRIMARIA: alta la % di ore non coperte da supplenza. rispetto ai riferimenti. Questo è dovuto soprattutto alla difficoltà di trovare coperture nel pomeriggio al TP</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:PDIC846003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	16,15	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC846003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4996,27	6906,34	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC846003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	95,71	79,78	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC846003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,90	16,99	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDIC846003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	52,1	52,3	48,5
Lingue straniere	1	35,6	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,7	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	42,5	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	38,4	27,3
Sport	0	26	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	31,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,8	19,3	17
Altri argomenti	0	17,8	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PDIC846003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,67	4,4	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PDIC846003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	55,45	39,8	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDIC846003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDIC846003
Progetto 1	AMPLIAMENTO ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
Progetto 2	AMPLIAMENTO ARRICCHIMENTO OFFERTA NUOVE METODOLOGIE E ATTIVITA' DI INCLUSIONE
Progetto 3	AIUTO ALLE FAMIGLIE E GLI ALUNNI NELLA SCELTA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	5,5	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89	86,6	56,6
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il POF indica i progetti istituzionali e i progetti qualificanti dell'istituto con i criteri per il loro finanziamento. Una commissione valuta la loro coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'istituto. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto. I progetti presenti sono molti e articolati, nella media provinciale e regionale. L'indice di frammentazione è al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali. I progetti più importanti registrano un elevato indice di concentrazione della spesa rispetto ai benchmark di riferimento, con alto livello di coinvolgimento delle famiglie. La maggior parte sono progetti che da tempo sono parte integrante del curriculum della scuola riguardano l'orientamento, l'inclusione e attività contro la dispersione. Alcuni progetti hanno il supporto economico del Comune di Cadoneghe o di enti pubblici (ETRA, ULSS, POLIZIA, CROCE ROSSA, CROCE VERDE ...) o privati (LIONS,) ?, ma molte attività formative degli alunni avvengono in collaborazione con associazioni no-profit che collaborano attivamente con la scuola (UNICEF, SPHERA, DONATORI SANGUE, PANATHLON.....).</p> <p>Altre attività private hanno finanziato l'acquisto di LIM (centro diagnostico), personl computer (..... vedi marcon) o di borse di studio per gli alunni</p>	non rilevati

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio dei docenti dedica incontri specifici alla valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi, a seguito di incontri periodici di coordinamento e verifica fra tutte le figure che hanno compiti di responsabilita'. I progetti vengono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti e docenti. L'istituto ha definito un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilita' e incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attivita' previste dal POF. Il POF indica i progetti istituzionali e i progetti qualificanti dell'istituto con i criteri per il loro finanziamento. Una commissione valuta la loro coerenza con gli obiettivi e le finalita' dell'istituto. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto. I progetti del POF sono supportati da finanziamenti di enti pubblici e privati e la scuola si avvale di molteplici proposte ed attivita' offerte da organizzazioni e associazioni no-profit presenti sul territorio, che collaborano con la scuola con entusiasmo e competenza. Il ritorno generale e' soddisfacente per alunni, famiglie e docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDIC846003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,4	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,4	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,2	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	78,1	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	23,3	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,5	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	16,4	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PDIC846003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	27,06	31,6	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PDIC846003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	27,73	27,7	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDIC846003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno il collegio dei docenti rileva le esigenze formative del personale e definisce le iniziative formative opportune e predisponde il piano di formazione.</p> <p>Le tematiche affrontate riguardano il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche e sono in linea con tutti i dati di benchmark. Molta attenzione è stata data alla formazione sulla sicurezza a scuola e alla formazione sul registro elettronico.</p> <p>L'AUTOFORMAZIONE valore aggiunto: registro, TIC, sicurezza, compilazione di modelli di programmazione e documenti...</p> <p>La spesa media di formazione è in linea con il livello provinciale</p> <p>La formazione ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche.</p>	<p>La percentuale dei docenti che partecipa alla formazione è al di sotto della media dei parametri di riferimento.</p> <p>Necessario coinvolgere più docenti nella formazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza il personale e assegna gli incarichi sulla base delle competenze e della formazione dei docenti.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali strutturati utili per il personale docente.</p> <p>La scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e dei materiali prodotti</p>	<p>manca uno strumento strutturato per la rilevazione delle competenze del personale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	52,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37	38,9	48,9
Accoglienza	Si	54,8	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,6	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	26	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	21,9	25,9	29,3
Continuita'	Si	95,9	89	81,7
Inclusione	Si	97,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,1	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: PDIC846003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDIC846003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	7,5	6,6	6,9
Curricolo verticale	24	14,3	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	5,9	5,7	6,6
Accoglienza	9	6,5	7	7
Orientamento	2	5,8	5	4,4
Raccordo con il territorio	4	4,8	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	7,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	7,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	7	2,4	3,4	4,1
Continuita'	7	12,5	11,6	9,4
Inclusione	18	15,3	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono costituiti gruppi di lavoro organizzati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimenti disciplinari; - Gruppi di docenti per classi parallele; - Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti - Gruppi spontanei per scambio di materiali e per perfezionare itinerari didattici. <p>Presenza in google di gruppi di lavoro per facilitare gli scambi tra docenti</p> <p>Gruppi spontanei di aiuto nella formazione delle tecnologie</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e strumenti per i gruppi di lavoro</p>	<p>I gruppi di lavoro sono necessari per formazione e condivisione di metodi e strumenti didattici, ma tali gruppi non sono riconosciuti a livello istituzionale e si basano sulla disponibilita' personale di alcuni docenti, senza riconoscimenti (economico o formalizzato con un attestato?)</p> <p>Alla secondaria sono poche le ore con momenti di incontro ed elaborazione del materiale didattico condiviso.</p> <p>Inoltre, non sempre le strumentazioni informatiche sono risultate efficienti</p> <p>C'è ancora troppo scambio di materiale cartaceo.</p> <p>MIGLIORARE la comunicazione e la divulgazione delle attività di formazione, sentiti i bisogni dei docenti. Riconoscere il lavoro anche come formatore del docente disponibile (anche con uno sportello Per uso TIC, modelli di programmazione, certificazioni....)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

annualmente il collegio dei docenti predispose il piano di formazione, ampio spazio viene dato all'auto formazione dei docenti con ricadute positive sulle attività didattiche. La scuola valorizza il personale e assegna gli incarichi sulla base delle competenze e della formazione. Sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali strutturati utili per il personale docente e promuovono il confronto e lo scambio di esperienze e dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	46,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	66,7	63,8
	Capofila per una rete	28,8	25	25,7
	Capofila per più reti	8,2	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	13,5	20
	Bassa apertura	12,3	16,9	8,3
	Media apertura	17,8	18,9	14,7
	Alta apertura	47,9	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDIC846003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	78,1	69,9	56
Regione	1	17,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	30,1	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	65,8	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC846003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,4	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	49,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	89	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	15,9	10,1
Altro	0	31,5	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PDIC846003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	15,1	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	43,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	45,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	14,7	9,7
Orientamento	0	26	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	79,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	72,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	31,5	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,5	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,9	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	39,7	35,5	29,9
Universita'	Si	90,4	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,4	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,8	12,7	20,5
Soggetti privati	No	32,9	35,9	25
Associazioni sportive	Si	74	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	58,9	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	76,7	75,3	60,8
ASL	No	46,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDIC846003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,6	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto registra un alto livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione, migliorare le pratiche di inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche amministrative, per supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico- normativa.</p> <p>Le principali fonti di finanziamento sono lo Stato e gli Istituti scolastici aderenti.</p> <p>La scuola ha rapporti privilegiati con altre scuole, Università, l'Ente locale, Biblioteca e privati per la promozione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Ci sono incontri formalizzati per la programmazione comune e la progettazione di attività con l'ente locale.</p>	non rilevati

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC846003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,12	26,9	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,1	4,2	13,2
Situazione della scuola: PDIC846003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDIC846003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	17,41	17,3	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	8,2	8,3	11,9
Situazione della scuola: PDIC846003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella maggior parte delle attività proposte che le vedono protagoniste insieme ai ragazzi. In certi progetti sono fondamentali per la loro buona riuscita(vedi scambio con la Francia, corsa campestre, feste della scuola, progetto solidarietà per la raccolta di fondi ... Sono stati promossi incontri per l'accoglienza, per l'illustrazione e condivisione dei progetti del POF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti dai Consigli di Classe e Interclasse.</p> <p>Si organizzano incontri serali per genitori e docenti con esperti sulle tematiche dell'adolescenza.</p> <p>Sono informati ed invitati alle riunioni del consiglio di istituto. Sono previsti momenti di coinvolgimento diretto con le giornate di scuola aperta.</p> <p>Le azioni di coinvolgimento dei genitori registra un livello medio- alto di risposta.</p> <p>Il contributo volontario medio per studente è in linea con quello provinciale, ma superiore ai benchmark di riferimento regionale e nazionale</p> <p>- Le famiglie possono accedere quotidianamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> •al registro elettronico (Primaria e Secondaria) per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe •al sito per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto e alle singole scuole. 	<p>la partecipazione formale dei genitori è meno sentita più si va avanti con la scuola, anche se i genitori che poi si rendono disponibili sono molto attenti e presenti agli organi collegiali</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto registra un alto livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione, migliorare le pratiche di inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche amministrative, per supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico- normativa.

?Le famiglie vengono coinvolte nella maggior parte delle attività proposte che le vedono protagoniste insieme ai ragazzi.

In alcuni progetti sono fondamentali per la loro buona riuscita (scambio con la Francia, corsa campestre, giochi di atletica, feste della scuola, progetto solidarietà per la raccolta di fondi ...)?

Le azioni di coinvolgimento dei genitori registra un livello medio- alto di risposta.



Il contributo volontario medio per studente è in linea con quello provinciale, ma superiore ai benchmark di riferimento regionale e nazionale

?La scuola comunica con le famiglie anche attraverso il registro elettronico o con il sito WEB? e crea momenti di condivisione e formazione con le famiglie su tematiche adolescenziali e di orientamento anche in collaborazione con l'Ente locale.

?

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Spostare la curva di apprendimento degli alunni verso il centro e riduzione del numero di alunni con valutazioni al di sotto della media	diminuire del 2% gli alunni nella fascia 1 e 2 aumentare del 2% gli alunni nella fascia 4 e 5
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzare le attivit� svolte attraverso criteri e parametri condivisi di valutazione comuni	realizzazione di una griglia di osservazione e raccolta dati comune per le diverse attivit� svolte
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1- Dall'analisi dei risultati degli esiti scolastici risulta uno spostamento verso il basso del livello globale degli allievi. Questa tendenza non   coerente con i risultati delle prove nazionali che ci vengono restituite ogni anno. Necessario rivedere i criteri di valutazione delle singole prove e delle discipline al fine di spostare la curva degli apprendimenti degli alunni verso l'alto.

2- La scuola propone e lavora in collaborazione con il territorio e l'E.L. su molte attivit  relative alle competenze chiave di cittadinanza. Necessario valorizzare tali attivit  che spesso vengono date per scontate costruire e realizzare parametri comuni di valorizzazione e di valutazione sistematica e oggettiva.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo verticale a seguito del dimensionamento dell'Istituto e dell'accorpamento della Direzione Didattica
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	attività di formazione, di accompagnamento e supervisione del curriculum incontri di progettazione in verticale su tematiche comuni ad esempio la VALUTAZIONE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La verticalità dell'Istituto fa sì che la scuola accolga, rispetti e tuteli la storia e la crescita di ogni bambino e bambina di ogni ragazzo e ragazza attraverso una valutazione formativa tesa al successo dei singoli e dei gruppi. Un curriculum articolato per competenze fa emergere e riconosce agli alunni capacità, abilità e prestazioni che non sempre vengono riconosciute in modo adeguato. Si va quindi verso una valutazione dell'alunno più rispettosa dei tempi di apprendimento di ciascuno, delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento. La formazione dei docenti sul curriculum per competenze, sulle modalità di apprendimento degli alunni e sulla valutazione diventa elemento fondamentale per il raggiungimento delle priorità previste.